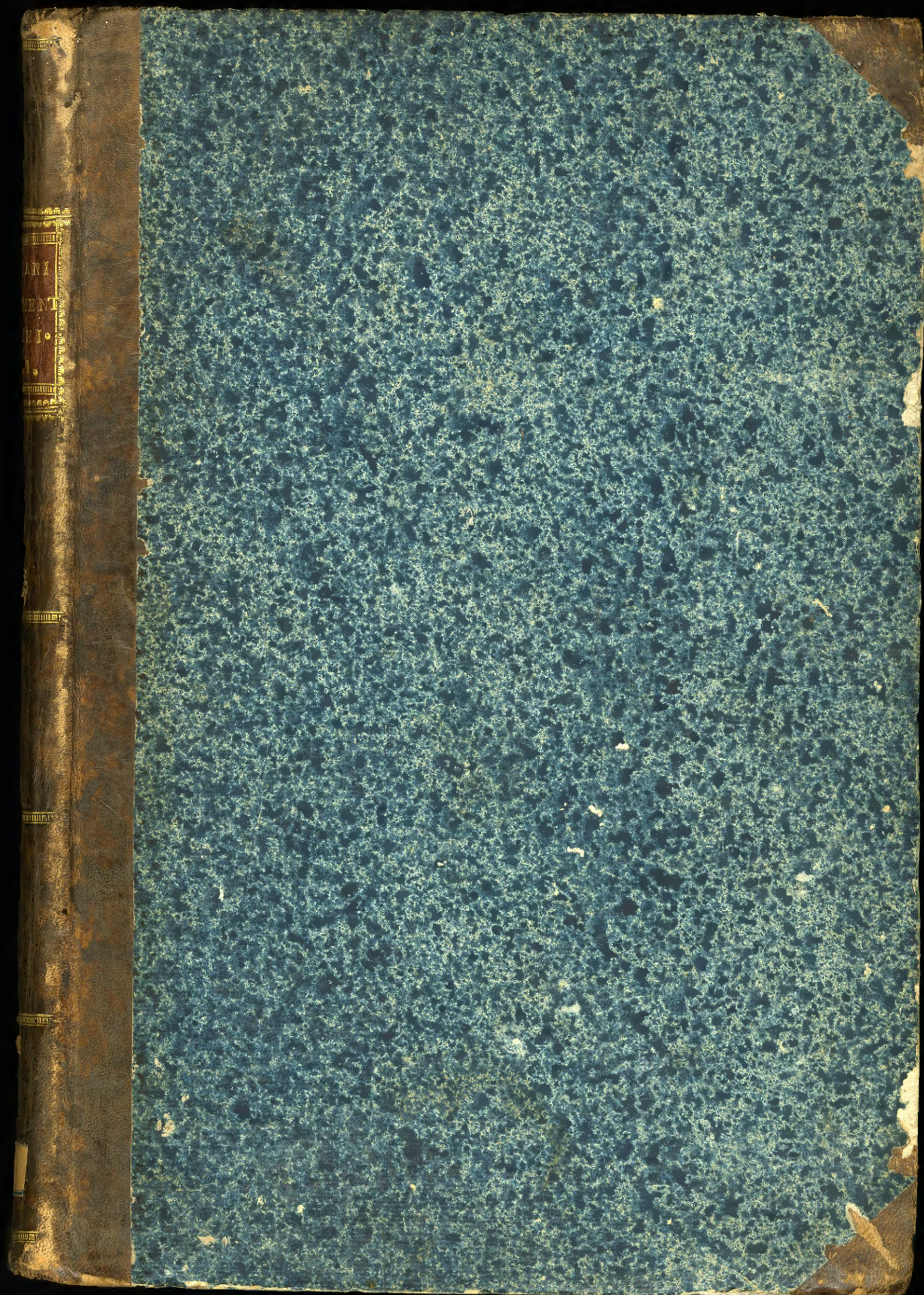




MONUMENTI
DI FABBRICHE ANTICHE
ESTRATTI DAI DISEGNI
DEI PIU CELEBRI AUTORI

DA

GIO. BATTISTA CIPRIANI

SANESE

TOMO I.



Più e più s' asconde

ROMA

CON PERMESSO E PRIVILEGIO

MDCCXCVI

Alla Gioventù studiosa di Architettura
Gio: Battista Cipriani

A Voi, Giovani ornatissimi, è diretta principalmente questa mia qualunque siasi impresa, nella quale ecco lo scopo che mi sono prefisso.

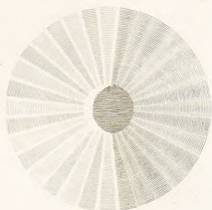
1. Di ristringere con misura architettonica romana in Volumetti di comodo sesto i meglio intesi disegni delle più rinomate antiche fabbriche sparsi in tanti dispendiosi volumi sì difficili a consultarsi per molti non che a provedersi. 2. Di agevolare ogni sorta di utili ed operosi studj coi supplementi talvolta da me aggiuntivi sulle tracce del più felice imitator degli antichi Andrea Palladio. 3. Di delinearvi in margine certe scalette, alle quali con molti altri profittevolmente mi affezionai nello studio del Ch. Sig. Leonardo de Vegni, capaci di mostrare a colpo d'occhio tutto il giuoco delle proporzioni praticate dai respettivi Autori delle summentovate fabbriche; trascurando per altro alcune piccolissime frazioni, le quali oltre al potersi considerare qual difetto di chi eseguisce, possono in certe circostanze sembrare pur anco vezzi di què fortunati inventori, che giudiziosamente le disprezzarono.

Accettate dunque a buon grado, Giovani saggj, la retta intenzione di uno che disegna, incide, e scrive tutto da se; e con un benigno compatimento animatelo a proseguire con successo sempre migliore.

TEMPJ DEL SOLE

E

DELLA LUNA



ROMA

CON PRIVILEGIO PONTIFICIO

MDCCXCIIII

TEMPJ DEL SOLE E DELLA LUNA

In due Tribune, che si toccano al dorso, rimaste negli orti de' RR: Monaci Olivetani, detti di S. Francesca Romana, a Campo vaccino, in vicinanza dell'Arco di Tito, vedonsi gli avanzi di due antichi Tempietti, creduti dal Palladio e dal Labacco dedicati, uno al Sole, l'altro alla Luna, da Tito Tazio re de' Romani; che che da altri si opini. Di questi, essendo perfettamente eguali, riproduco i disegni solamente di uno, tratti da me principalmente dal Labacco; e perché vedasi come ce li ha dati anche il Palladio, vi aggiungo le poche più importanti varianti. Amendue li misurarono, come ho confrontato sugli stessi avanzi di Tribune, a piede Vicentino: Amendue ne hanno data la descrizione colle medesime precise parole: poche sono le varianti tanto delle misure, che delle forme; onde pare, che l'uno abbia, quasi precisamente, copiato dall'altro. Dal cerchio inscritto nella pianta, e dalle scalette da me aggiuntevi, a colpo d'occhio possono rilevarsi le proporzioni principali. Nella decorazione degli Ordini sono stato al Palladio.

Rappresenta la Tavola

- *I. La pianta di un Tempio, e parte dell'altro oppostamente congiunto.*
- *II. Il prospetto.*
- *III. Lo spaccato per largo.*
- *IV. Lo spaccato per lungo.*
- *V. Gli ornati nelle Volte e Tribune, e le varianti del Palladio.*

TAV. I.

Pianta de' Tempj del Sole e della Luna



Palmi 10 20 30 40 80 Romani

AA Variante del Palladio.

Gio. Bat. Cipriani di. inc.

TAV. II.



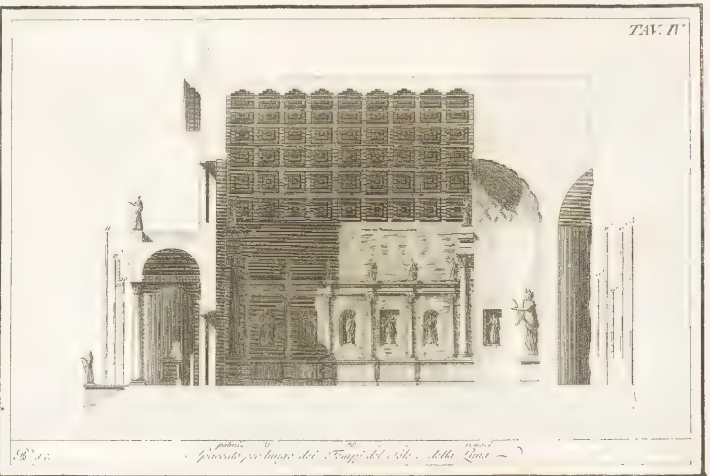
Prospetto de' Tempj del Sole, e della Luna



Palmi 10 20 30 40 80 Romani

Spaccato per largo
Dei Tempj del Sole e della Luna.

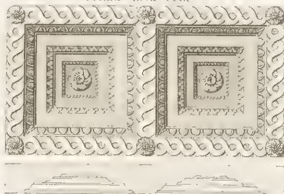
TAV. IV



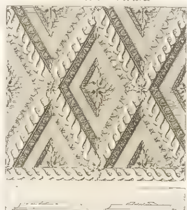
Spaccato per lungo dei Tempj del Sole, e della Luna

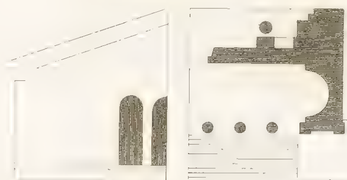
TAV. V.

Ornato nelle Volte



Ornato nelle Tribune





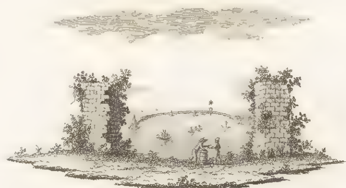
Varianti del Palladio

ARCO TRAJANO

NEL PORTO

DI

ANCONA



* Situazione dell'Arco.

ROMA

CON PRIVILEGIO PONTIFICIO

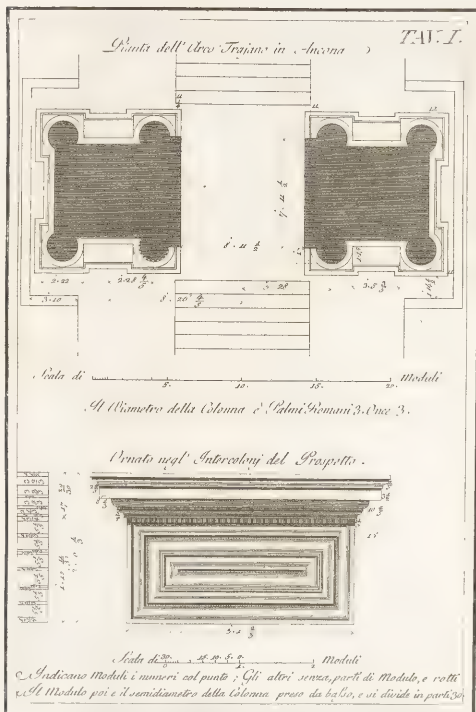
MDCCXCIIII

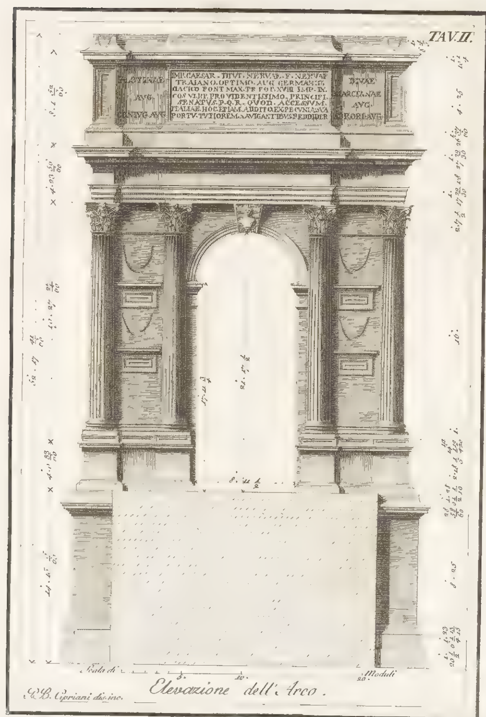
ARCO DI TRAJANO IN ANCONA

All' ottimo Imperatore Trajano fu eretto quest' arco, che adorna anche al presente il Porto di Ancona. È desso di opera corintia, e così bene inteso, che merita di esser considerato come un'esemplare dell' arte. Quest' arco è di una sola luce: Un sol pezzo di marmo lungo palmi $26\frac{1}{3}$, largo $17\frac{1}{2}$, ed alto 13. lo sostiene. Amendue le facce sono uguali, decorate da 4. colonne corintie, due delle quali adornano anche le laterali. Vi si osservano alcuni forami, che danno idea di festoni, o altr' ornamento, che verisimilmente sarà stato tolto dai barbari. Nel mezzo all' attico si vedono da una parte le vestigia della inscrizione spogliata delle sue lettere di bronzo, come si legge nella Tav: II, dedicata dal Senato, e Popolo Romano a quest' ottimo Principe: e dall' altra 4. forami equidistanti, ne' quali probabilmente saranno stati fitti altrettanti perni per sostenere qualche intaglio di bronzo ad ornato del sito. Fra i minori intercolonj dell' attico vi sono altre due inscrizioni consacrate alla moglie, e alla sorella di Trajano, le quali parimente si leggono nella Tav. II. In cima all' arco vi erano, come si dice, le statue di Trajano, di Plotina sua moglie, e della sorella Marciana. Credesi che quest' arco sia stato architettato da Apollodoro, il quale pel suo raro talento meritò il favore dello stesso Imperatore Trajano.

Rappresenta la Tavola:

- *I. La pianta, e l'ornato negl' intercolonj del prospetto.*
- *II. L'elevazione di uno dei due prospetti.*
- *III. L'elevazione di uno dei due laterali.*
- *IV. V. VI. VII. I respettivi studj.*


TAV. I.
Pianta dell' Arco Trajano in Ancona
Scala di Moduli
Il Diametro della Colonna è Palmi Romani 3. Once 3.
Ornato negl' Intercolonj del Prospetto.
Scala di Moduli
Indicano Moduli i numeri col punto; Gli altri senza, parti di Modulo, e rotti
Il Modulo poi è il semidiametro della Colonna preso da basso, e si divide in parti 30.



G.B. Cipriani dis. inc.

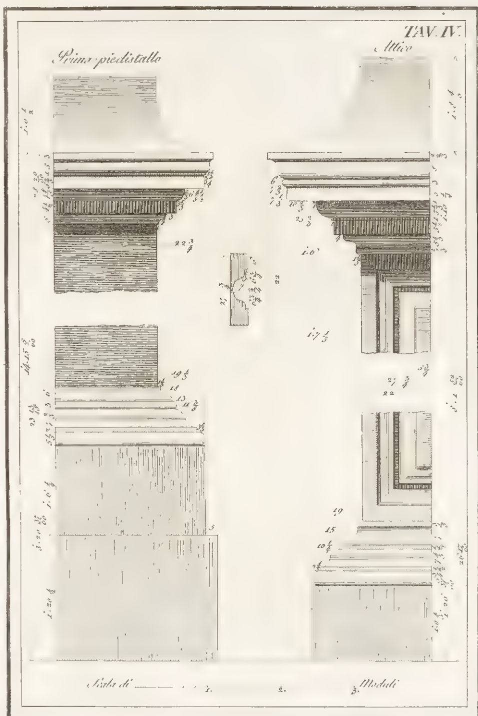
Elevazione dell' Arco.

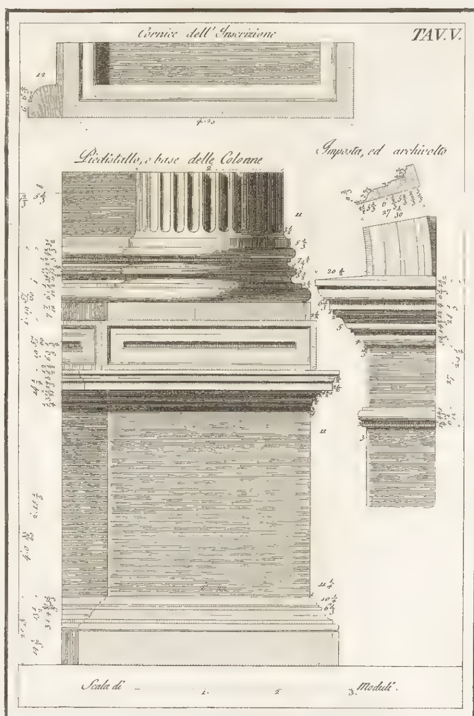
TAV. III.

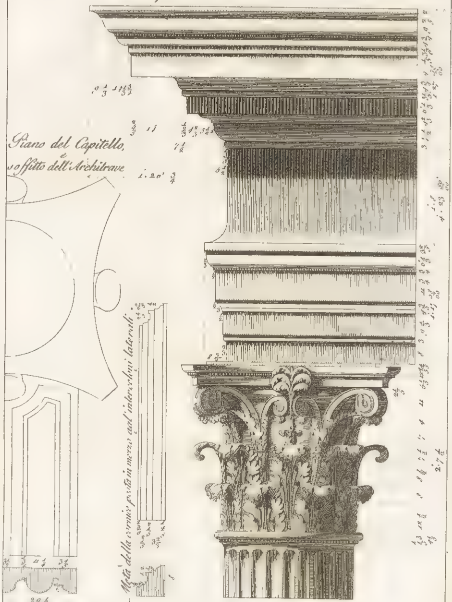


Scala di 5 10 20 30 Moduli

Elevazione laterale dell' Arco.


TAV. IV.
Primo piedistallo
Attico
Scala di 1. 2. 3. Moduli


Cornice dell' Inscrizione
TAV. V.
Piedistallo, e base delle Colonne
Imposta, ed archivolto
Scala di
1.
2
3. Moduli.

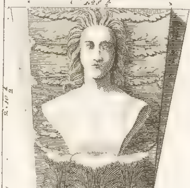


Capitello e Cornicione dell' Ordine.
TAV. VI.
Piano del Capitello, e soffitto dell' Architrave
Metà della cornice posta in mezzo agl' intercolunj laterali.
Scala di
Moduli.

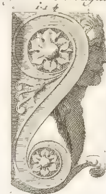
TAV. VII.

Capitello veduto per angolo.

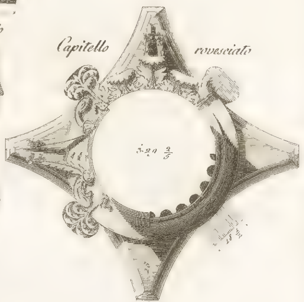
Serraglio dell'Arco.



Profilo del Serraglio



Capitello rovesciato



Scala di 1 2 3 *Moduli*



TEMPIO
DETTO
DI
SATURNO


Chiesa di S. Adriano.

ROMA
CON PRIVILEGIO PONTIFICIO
MDCCXCV.

TEMPIO DETTO DI SATURNO

Qualche piccolo avanzo di questo Tempio si vede nella facciata dell'antichissima Chiesa di S. Adriano in Campo Vaccino.
Il Labacco, da cui ne ho tratto i disegni, lo rappresenta in due tavole prospettiche (seguendo in ciò lo stile de' suoi tempi), e con delle misure mancanti; talmente che allo studente riesce piuttosto di modello, che di studio.
Da quel che in oggi si osserva, sembra che la facciata di detto Tempio fosse più alta di quella, che si rileva dal nostro Autore; ciò che viene anche confermato da altri disegni inediti, le cui varianti darò forse alla luce in altro tempo, contentandomi intanto di riprodurlo geometrico, e disegnabile in tutte le parti che lo compongono, coll'ajuto delle scalette e della numerazione da me ridotta a misura architettonica di Palmo Romano.

Rappresenta la Tavola
- *I. La pianta.*
- *II. Il prospetto.*
- *III. Lo spaccato.*
- *IV. Gli studj.*

TAV. I.

Palmi 10. 20. 30. 40. Romani

Pianta

Del Tempio di Saturno

Gio. Bat. Cipriani dis. inc.

TAV. II.

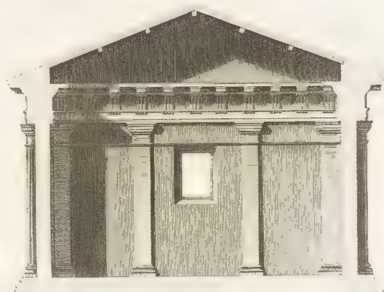


Palmi 10. 20. 30. 40. *Romani*

Prospetto

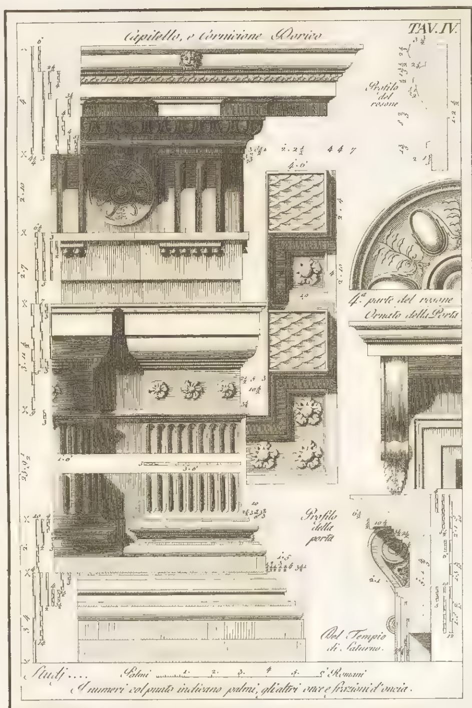
Del Tempio di Saturno

TAV. III.



Palmi 10. 20. 30. 40. Romani

Spaccato
Del Tempio di Saturno



Capitello, e Cornicione Dorico
TAV. IV.
Profilo del rosone
4.ª parte del rosone
Ornato della Porta
Profilo della porta
Del Tempio di Saturno.
Scala . . . . Palmi 1. 2. 3. 4. 5. Romani
I numeri col punto indicano palmi, gli altri once e frazioni d'oncia.

PANTHEON

IN OGGI

LA ROTONDA



ROMA

MDCCXCV

CON PRIVILEGIO PONTIFICIO

PANTHEON

*Siasi quel, che si voglia, della fondazione, vicende, aggiunte, e alterazioni di questo magnifico edifizio, desso è l'unico pezzo degli avanzi della romana architettura conservatosi quasi intatto, e venerato ora come **Chiesa** dedicata dal **Pontefice Bonifacio IV.** a **S. Maria ad Martyres**.*

***I** disegni, che si danno, sono secondo le misure che verso il 1700. ne prese il diligentissimo **Desgodetz**, ridotte qui scrupolosamente a **Palmo Romano**.*

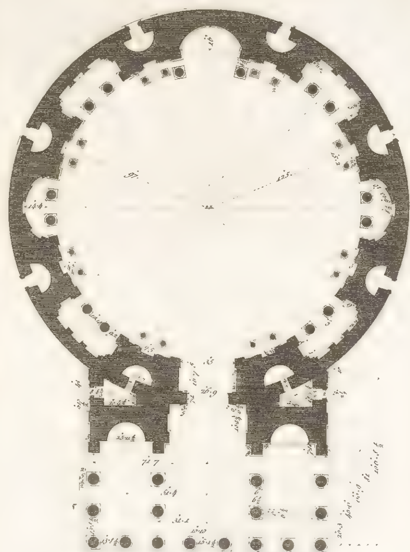
Nota

Tutti gli studj, la cui scala è [illegible] col presente asterisco (✱), hanno per modulo l'intero diametro inferiore della colonna del portico diviso in minuti 60. Gli altri distinti col segno (⊙) il diametro della colonna interna diviso come sopra. Quelli col segno (X) il diametro delle colonne degli altari diviso come sopra. I numeri poi col punto indicano palmi; gli altri senza once, e frazioni d'oncia

Rappresenta la Tavola

- I. *La pianta [illegible]*
- II. *Metà della pianta [illegible]*
- III. *Il prospetto.*
- IV. *Uno dei prospetti laterali*
- V. *Lo Spaccato del portico, [illegible]*
- VI. VII. VIII. *Gli studj per l'ordine del [illegible]*
- IX. *Lo spaccato per largo*
- X. *Lo spaccato per lungo*
- XI. XII. XIII. XIV. XV. XVI. *[illegible]*

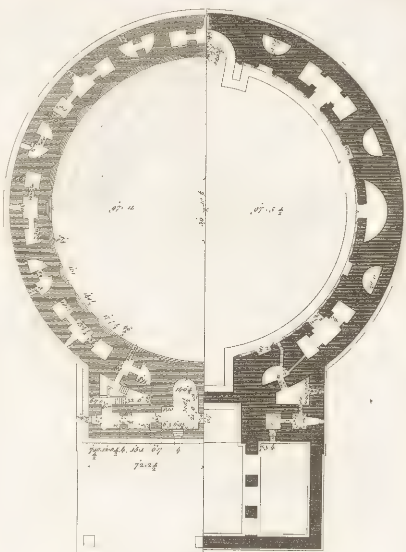
TAV. I.



Pianta del Pantheon



TAV. II.

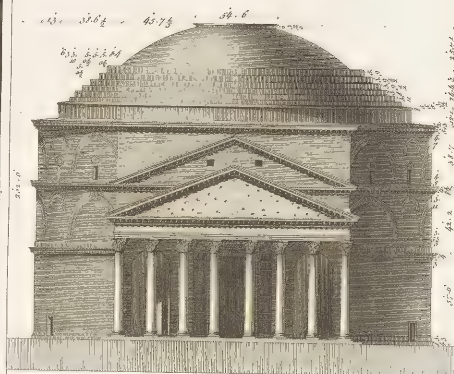


Metà della pianta della volta. Metà della pianta dell'attico.

Palmi 50 100 Romani

Pantheon

TAV. III.

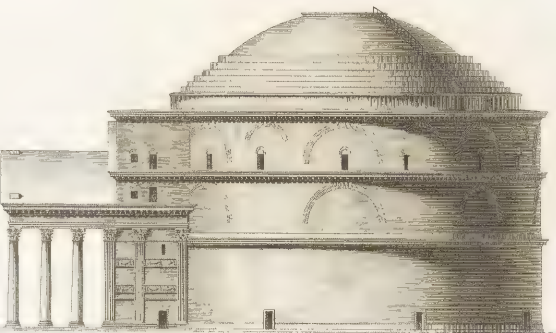


Palmi 10. 50. 100. Romani

Prospetto del Pantheon

Gio. Bat. Cipriani dis. inc.

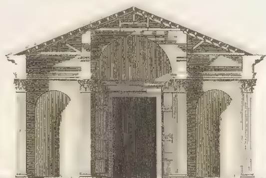


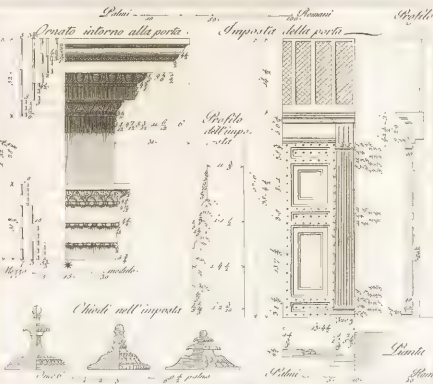


Prospetto laterale del Pantheon

TAV. V.

Spaccato per largo del portico





Studj del Pantheon

Base, Capitello, e Cornicione dell' Ordine. TAV. VI.

Metà del piano di un capitello rovesciato

Capitello veduto per angolo

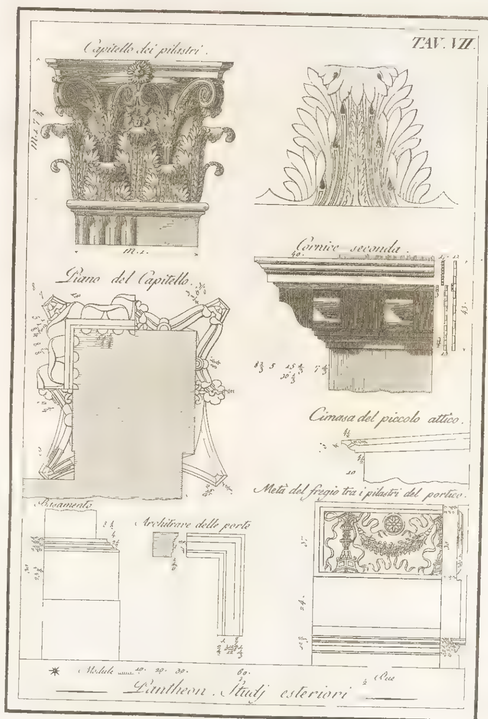
Profilo pel mezzo del capitello

A

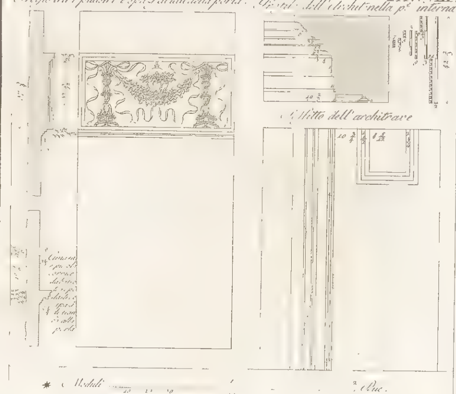
Metà di un pilastro scannellato.

Profilo in grande del modiglione

Pantheon Studj del Portico


TAV. VII.
Capitello dei pilastri.
Piano del Capitello.
Cornice seconda.
Cimasa del piccolo attico.
Metà del fregio tra i pilastri del portico.
Basamento
Architrave delle porte
Pantheon. Studj esteriori

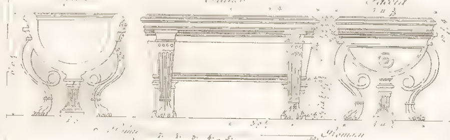
TAV. VIII.



Modùli ... Piedi

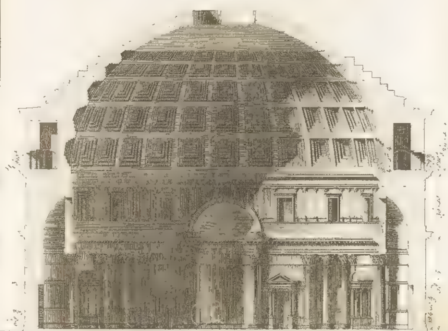
Urna di porfido collocata una volta nel nicchione sinistro: In oggi è nella Cappella Corsini a S. Gio. Laterano.

Profilo



Pantheon. Studj sotto il portico

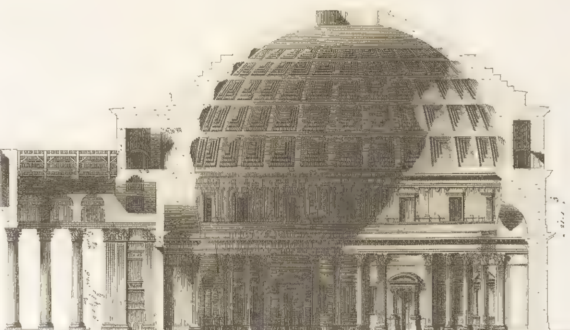
TAV. IX



Palmi 10. 50. 100 Romani

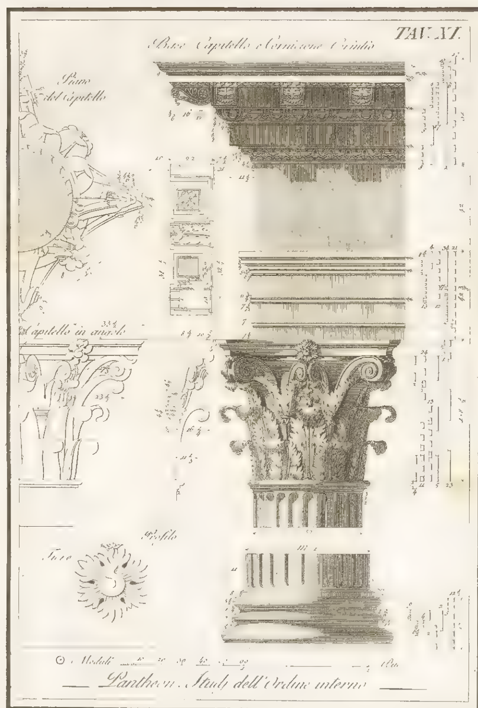
Pantheon. Spaccato per largo.

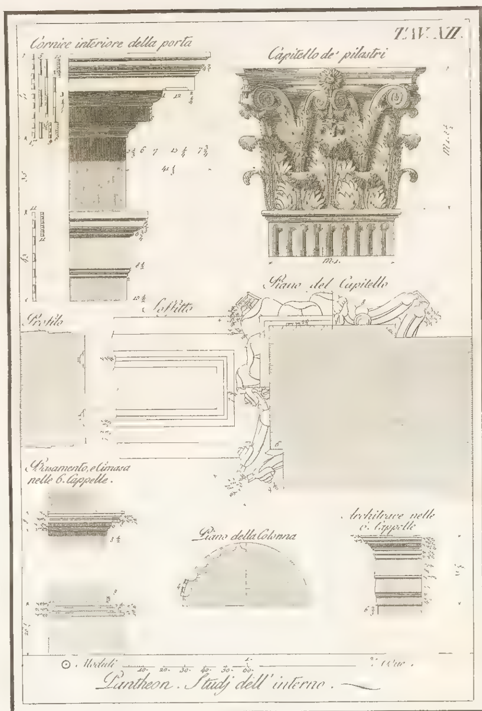


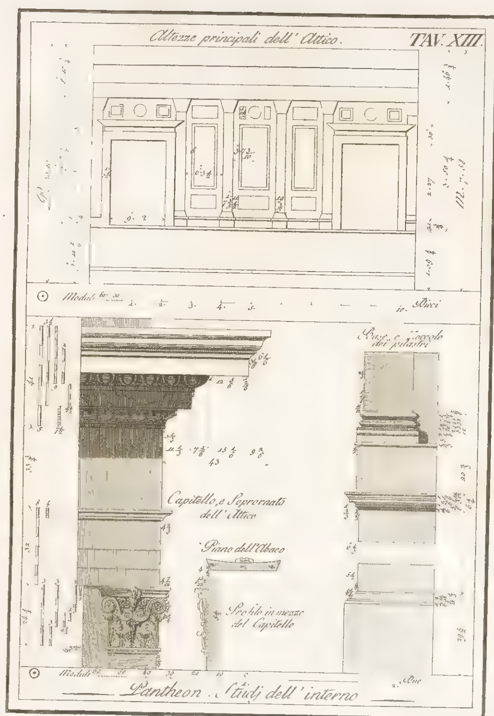


Pantheon. Spaccato per lungo.

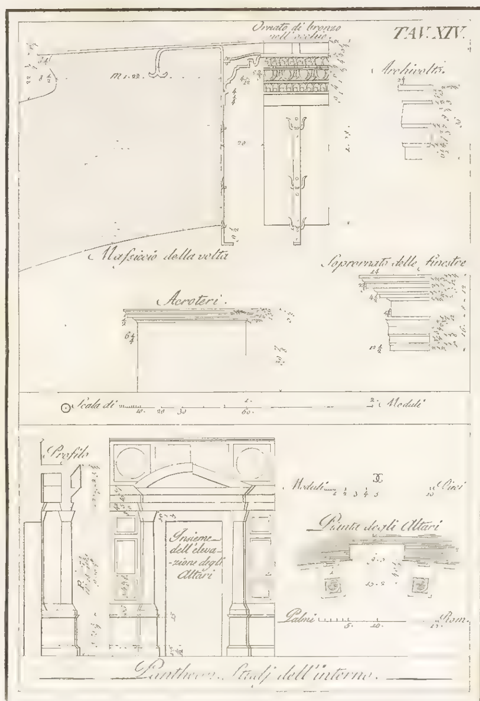


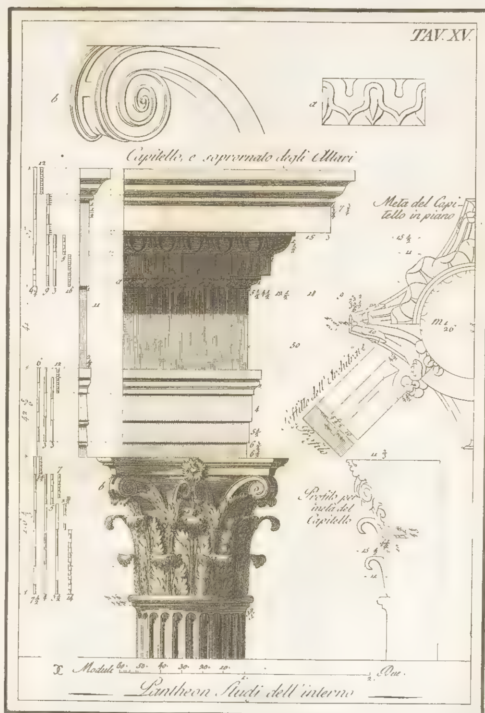

TAV. XI.
Piano del Capitello
Capitello in angolo
Profilo
Moduli
Pantheon. Studj dell'Ordine interno


TAV. XII.
Cornice interiore della porta
Capitello de' pilastri
Piano del Capitello
Soffitto
Profilo
Basamento, e Cimasa nelle 6. Cappelle.
Piano della Colonna
Architrave nelle 6. Cappelle
Pantheon. Studj dell' interno.



Altezze principali dell' Attico.
TAV. XIII.
Moduli
Dieci
Capitello, e Sopraornato dell' Attico
Piano dell'Abaco
Profilo in mezzo del Capitello
Base, e Zoccolo dei pilastri
Pantheon . Studj dell' interno


TAV. XIV.
Ornato di bronzo nell' occhio.
Archivolti.
Massiccio della volta
Sopraornato delle finestre
Acroteri.
Scala di Moduli
Profilo
Insieme dell' elevazione degli Altari
Moduli Piedi
Pianta degli Altari
Palmi Rom.
Pantheon. Studj dell' interno.



Pantheon Studi dell' interno

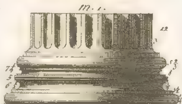


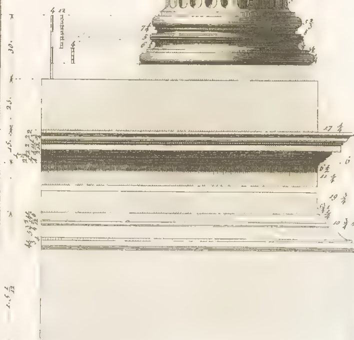
TAV. XVI.

Capitello del secondo Altare sinistro nell'entrare



Piedistallo, e base delle Colonne







Pantheon . Studj dell'interno.

TEMPIO
DI MARTE ULTORE
NEL FORO TRANSITORIO



Arco in oggi detto dei pantani.

ROMA

CON PRIVILEGIO PONTIFICIO

MDCCXCV

TEMPIO DI MARTE ULTORE

Dagli avanzi di questo Tempio si comprende quale fosse la sua magnificenza, ed insieme rilevasi la grandezza degl' Imperatori Romani. Un tal edifizio era riccamente adornato da più ordini di statue e da molte pietre preziose. Altro non resta di esso che parte del nobile suo portico consistente in tre colonne, e in un pilastro prossimo all'arco A, Tav. I, detto oggidì dei Pantani. Il muro tortuoso che lo circonda è mirabile per la sua altezza, e per l'esatta unione dei gran massi a bozze di peperino soprapposti senza calce con sorprendente diligenza.

I disegni cavati dal Labacco sono ridotti a Palmo architettonico Romano coll'aggiunta delle solite scalette.

Rappresenta la Tavola:

- I. La pianta.
- II. Il prospetto del Tempio, e del suo circondario.
- III. L'esteriore di questo recinto.
- IV. L'elevazione del Tempio riportato in forma maggiore.
- V. Lo spaccato per largo.
- VI. Lo spaccato per lungo.
- VII., VIII., IX. Gli studj dell'esterno, e dell'interno.

TAV. I.

Palmi

Palmi Romani

Pianta del Tempio di Marte Ultore

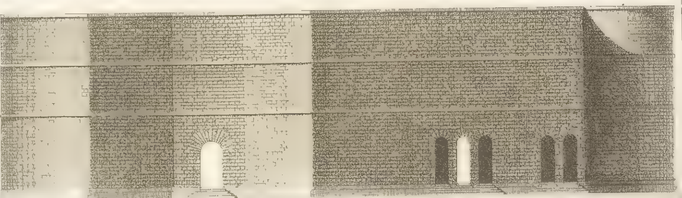


TAV. II.



Prospetto del Tempio di Marte Ultore, e del suo Circondario

Giò Bat. Cipriani dis. inc.



Tempio di Marte Ultore. Esterno del suo circondario.

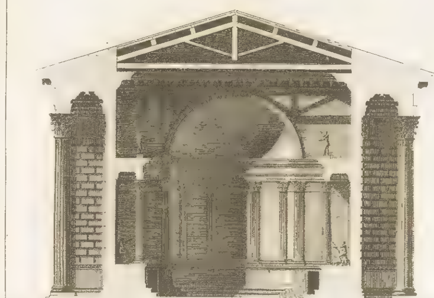
TAV. IV.



Prospetto del Tempio di Marte Ultore.

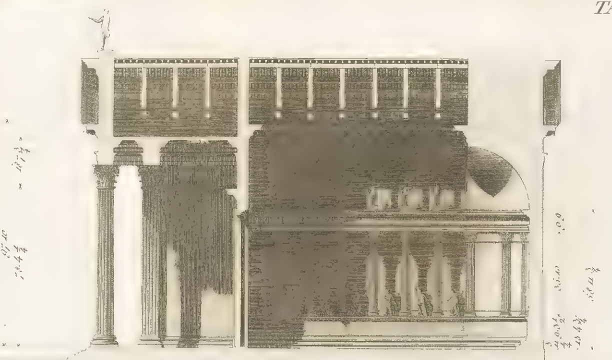


TAV. V.

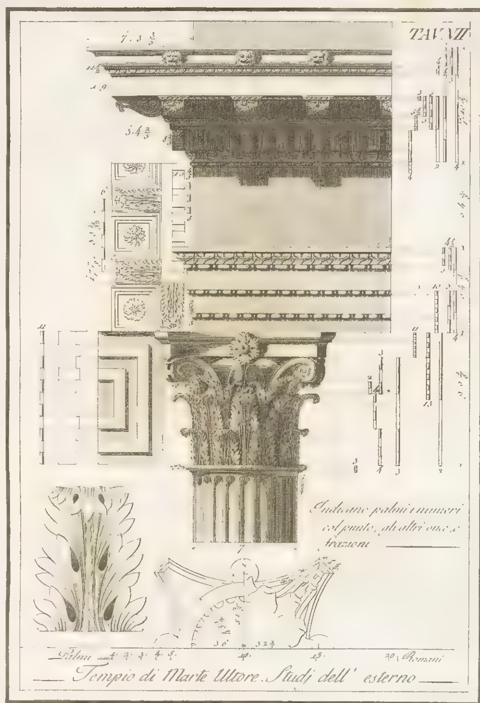


Tempio di Marte Ultore. Spaccato per largo.

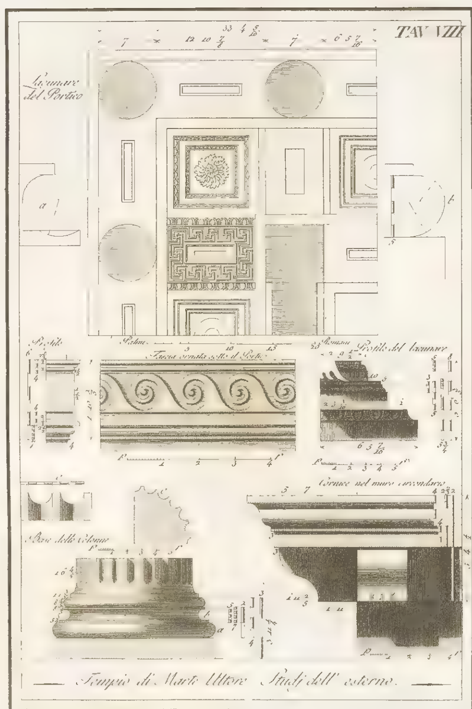




Tempio di Marte Ultore. Spaccato per lungo.

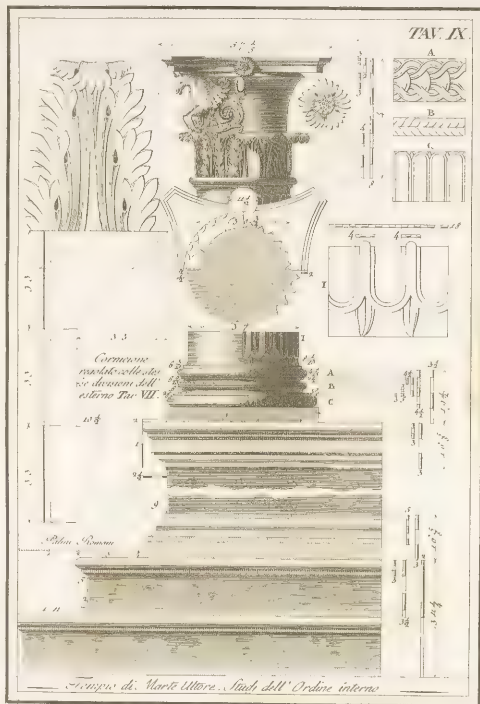


Tempio di Marte Ultore. Studj dell' esterno



Tempio di Marte Ultore Studj dell' esterno.





Tempio di Marte Ultore. Studi dell' Ordine interno

TEMPIO
DI
GIOVE STATORE



ROMA

CON PRIVILEGIO PONTIFICIO

— MDCCXCVI —

TEMPIO DI GIOVE STATORE

Le tre Colonne, che col loro cornicione vedonsi a Roma in Campo Vaccino, sono i soli malconcj avanzi di questo Tempio.

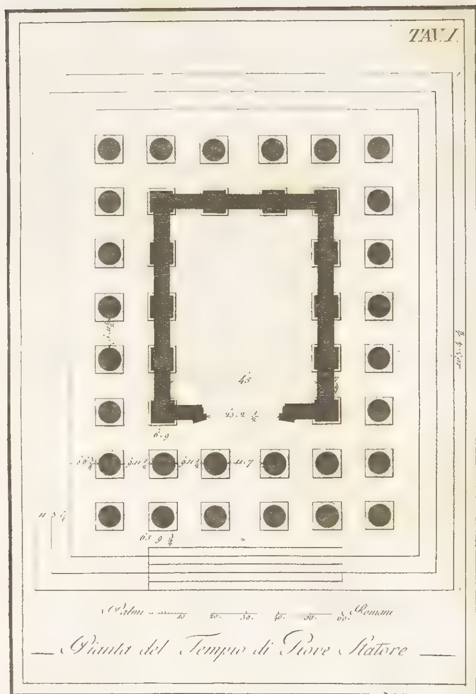
Ne riproduco i disegni cavati principalmente dal Labacco, e confrontati con quelli, che ci lasciarono il Desgodetz, e il Palladio.

Tutto e' stato ridotto a misura di Palmo Architettonico Romano coll' aggiunta delle solite scalette.

Rappresenta la Tavola

I. La pidnta.
II. Il prospetto.
III. Il prospetto laterale.
IV. Lo spaccato per largo.
V. Lo spaccato per lungo.
VI. Gli studj secondo il Labacco.
VII. La quarta parte della pianta fatta dal Palladio, le misure principali dell' ordine, ed alcuni ornati tolti dal Desgodetz.
VIII. IX. Il capitello, la metà del suo profilo, ed il soffitto dell' architrave cavato similmente dal Desgodetz.

I numeri poi col punto indicano Palmi, gli altri once, e frazioni.



Pianta del Tempio di Giove Statore



TAV. II.



Palmi 10 20 30 40 50 60 Romani

Tempio di Giove Statore. Prospetto

Gio. Batt. Cipriani de. inc.

TAV. III.



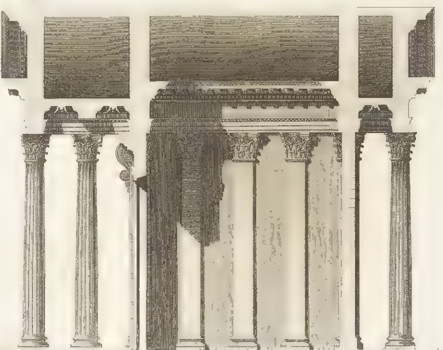
Tempio di Giove Statore. Prospetto laterale.

TAV. IV.

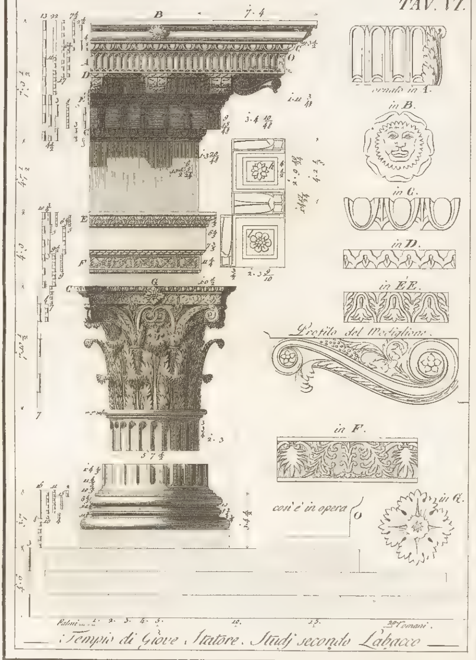


Palmi 1 20 30 40 50 60 Romani

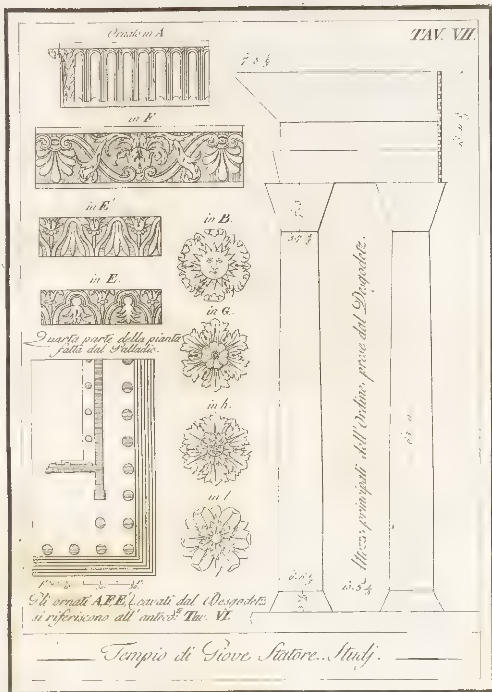
Tempio di Giove Statore. Spaccato per largo



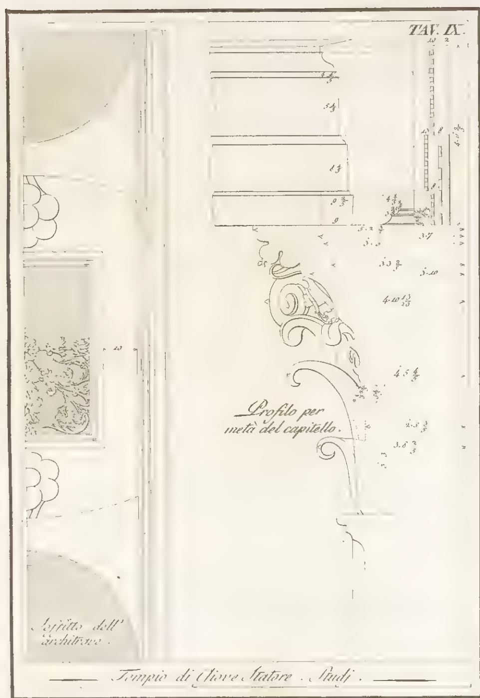
Tempio di Giove Statore . Spaccato per lungo.



Tempio di Giove Statore. Studj secondo Labacco


TAV. VII.
Ornato in A
in F
in E'
in B.
in E.
in G.
Quarta parte della pianta fatta dal Palladio.
in h.
in I
Altezze principali dell' Ordine, prese dal Desgodetz.
Gli ornati A,F,E,E. cavati dal Desgodetz si riferiscono all' antecd.e Tav. VI.
Tempio di Giove Statore... Studj.


Tempio di Giove Statore
TAV. VIII.
Capitello cavato dal Desgodetz
Palmi
Romani
Metà del Capitello in piano



Tempio di Giove Statore . Studj .

TEMPIO
DELLA
FORTUNA VIRILE



ROMA
CON PRIVILEGIO PONTIFICIO
MDCCXCVI

TEMPIO DELLA FORTUNA VIRILE

Vicino al ponte palatino, in oggi detto ponte rotto, si vedono gli avanzi di questo antichissimo Tempio, il quale fu fatto fabbricare, come si crede comunemente, da Servio Tullio, dopo aver sottomess' i Vejenti, e gli Etruschi all' obbedienza di Roma.

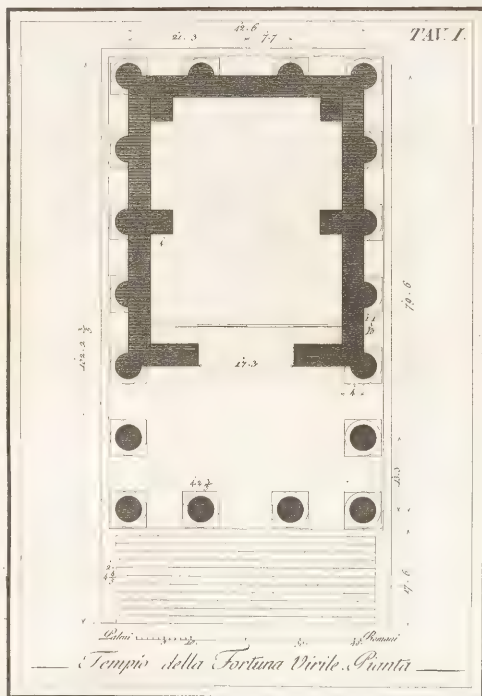
Non è gran tempo, che mancano le colonne di un lato, e quelle del portico, eccettuatane una che forma angolo, ma molto però malconcia, come pure lo è il cornicione.

Verso l'anno 872. fu da Giovanni VIII. convertito in Chiesa, e dedicato a S. Maria Egiziaca.

I disegni, che si danno, sono tratti fedelmente dal Desgodetz, ridotti a palmo architettonico Romano coll' aggiunta delle solite scalette.

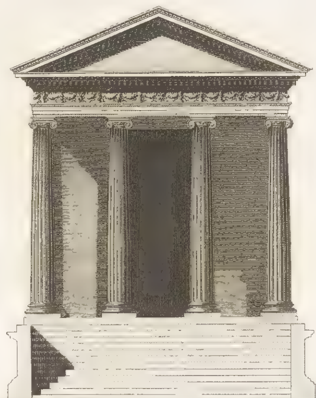
I numeri col punto indicano palmi, gli altri once, e frazioni.

Rappresenta la Tavola
- *I. La pianta.*
- *II. Il prospetto*
- *III. Il prospetto laterale.*
- *IV. V. Gli studj.*



Tempio della Fortuna Virile Pianta

TAV. II.

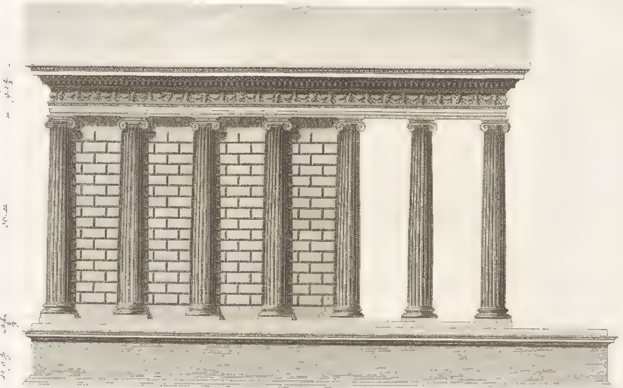


Palmi 1 10 20 30 40 Romani

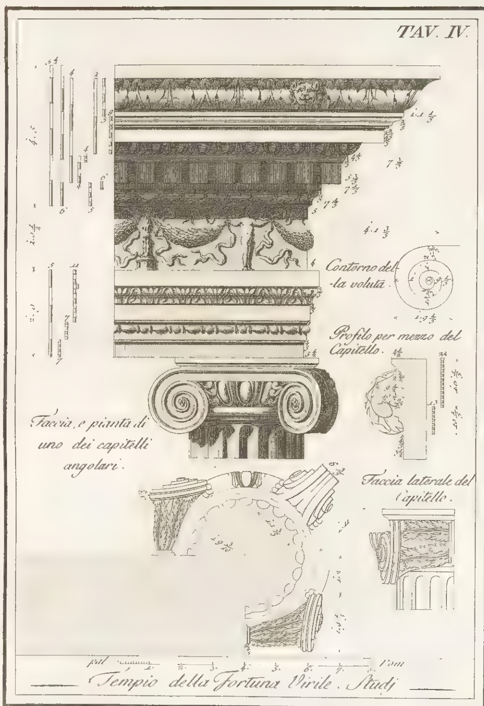
Tempio della Fortuna Virile. Prospetto

Gio: Bat: Cipriani dis. inc.

TAV. III



Tempio della Fortuna Virile. Prospetto laterale

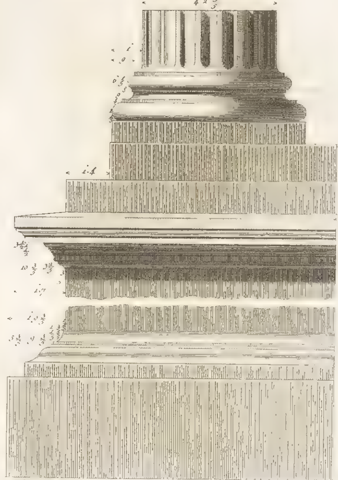

TAV. IV.
Contorno del-
-la voluta.
Profilo per mezzo del
Capitello.
Faccia, e pianta di
uno dei capitelli
angolari.
Faccia laterale del
Capitello.
Tempio della Fortuna Virile. Studj

TAV. V.

Ornato nel Fregio



Base delle Colonne



Palmi 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. Romani

Tempio della Fortuna Virile . Studj

TEMPIO
DETTO
DELLA SIBILLA



ROMA
CON PRIVILEGIO PONTIFICIO
MDCCXCVI

TEMPIO DETTO DELLA SIBILLA

Dirimpetto alla celebre cascata dell'Aniene, oggi il Teverone, dentro Tivoli, vedesi questo Tempietto molto malconcio dal tempo, creduto da alcuni dedicato a Vesta.

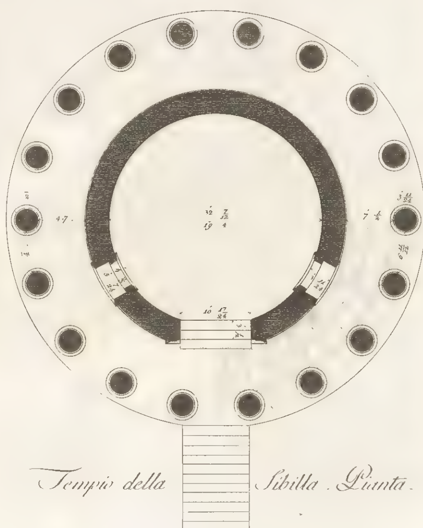
L' aspetto suo è rotondo perittero sistilo con diciotto colonne corintie scannellate, di tevertino, già coperte di un tenacissimo stucco; e di queste n'esistono dieci tuttora intere.

I nostri disegni son misurati col modulo, che è il semidiametro da basso delle colonne diviso per la Tav. I. in parti diciotto: per le altre in parti 36: e i respettivi studj ànno segnate le loro misure.

I numeri col punto indicano Palmi, gli altri once, e frazioni; quelli col segno (–) indicano moduli, e parti di modulo.

Rappresenta la Tavola
- *I. La pianta.*
- *II. Il prospetto.*
- *III. Lo spaccato.*
- *IV. V. Gli studj.*

TAV. I.



Tempio della Sibilla. Pianta.

Palmi 10 20 30 40 Romani

Mod. 1 5 10 15 20.

Giò. Bat. Cipriani dis. inc.



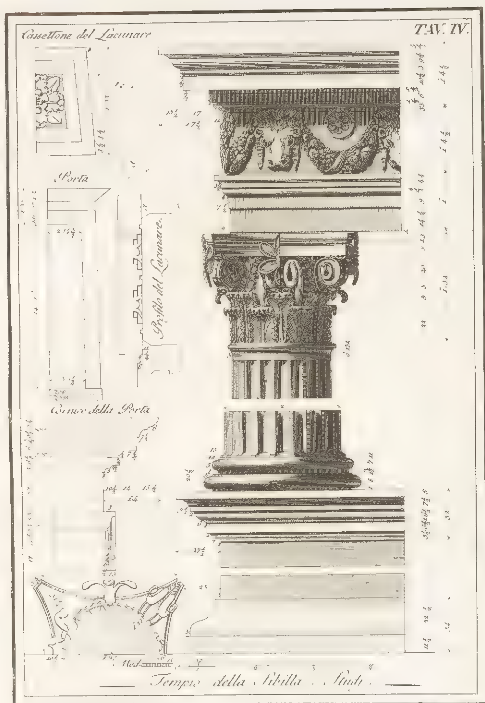
Tempio della Sibilla. Prospetto

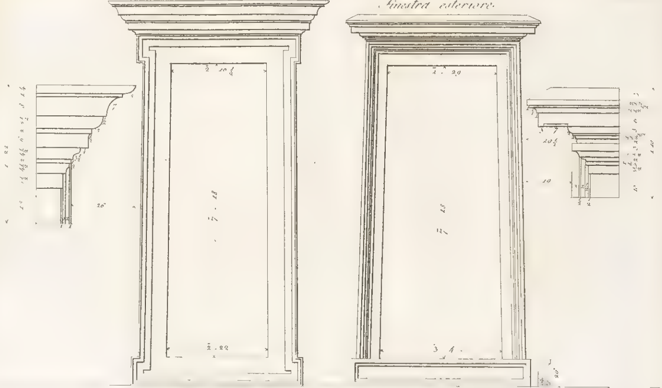
TAV. III.



5 10 15 20

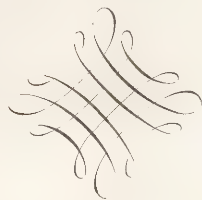
Tempio della Sibilla Spaccato.


Cassettone del Lacunare
TAV. IV.
Porta
Profilo del Lacunare
Cornice della Porta
Mod.
Tempio della Sibilla . Studi .



TAV. V.
Finestra interiore
Finestra esteriore
Moduli
Tempio della Sibilla . Studj

TEMPIO
DELLA PIETÀ



ROMA

CON PRIVILEGIO PONTIFICIO

MDCCXCVI

TEMPIO DELLA PIETA'

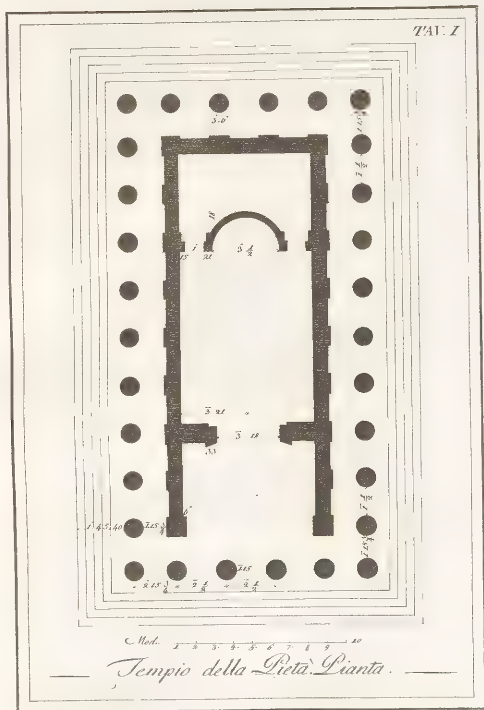
Vicino alla Chiesa di S. Niccola in carcere presso il Teatro di Marcello trovavasi questo Tempio d'ordine dorico co' triglifi negli angoli (Vit. Cap. III. lib. IV.), il quale aveva perciò ristretto l'intercolonnio de' medesimi, anzichè le sue metope allargate: era quasi tutto fabbricato di peperino coperto di tenacissimo stucco. Dal Labacco non gli vien data denominazione particolare; ma dal Palladio (Lib. II Cap. XV.), e dal Serlio (Lib. III) e' chiamato Tempio della Pietà.

Le Tavole del presente volumetto son cavate dai disegni di Labacco, e non da quelli di Palladio pubblicati da M. Chambray (Parallele de l'Architecture).

I numeri col segno (–) indicano moduli; gli altri minuti e frazioni. Il modulo poi è l'intero diametro della colonna diviso in minuti sessanta.

Rappresenta la Tavola

- *I. La pianta.*
- *II. Il prospetto.*
- *III. Uno dei prospetti laterali.*
- *IV. Lo spaccato per largo.*
- *V. Lo spaccato per lungo*
- *VI. Gli studj*


TAV. I
Med.
Tempio della Pietà. Pianta.

TAV. II.



Mod. 1 2 3. 4 5 6 7 8 9. 10.

Tempio della Pietà. Prospetto.

Gio. Batt. Cipriani dis. in.

TAV. III



Tempio della Pietà. Prospetto laterale

TAV. IV.



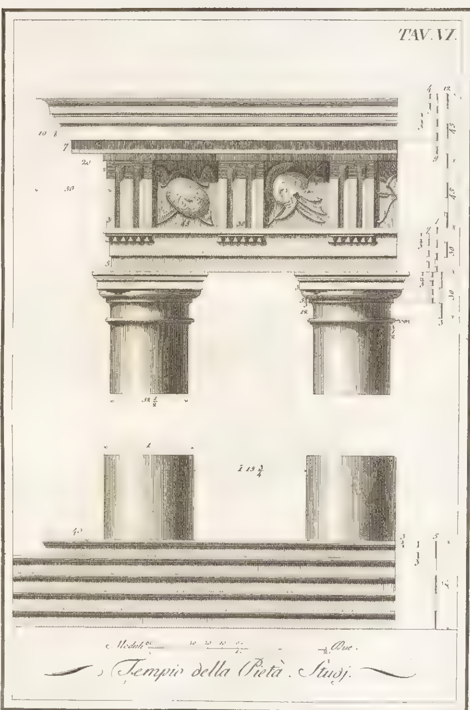
Mod. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10

Tempio della Pietà : Spaccato per largo.

TAV. V.

Mod. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10.

Tempio della Pietà. Spaccato per lungo.


TAV. VI.
Moduli
Due
Tempio della Pietà. Studj.

TEMPIO
DI VESTA



ROMA
CON PRIVILEGIO PONTIFICIO
MDCCXCVII

TEMPIO DI VESTA

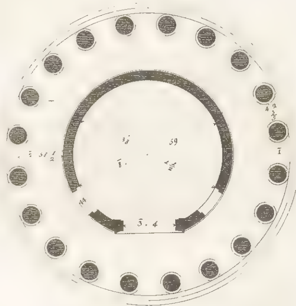
Vedonsi lungo il tevere gli avanzi di questo Tempio rotondo fatto edificare da Numa Pompilio, e dedicato, come si crede, alla Dea Vesta. E decorato da venti colonne corintie scannellate mancanti del loro intavolamento da noi supplito del pari che le finestre dei muri della cella turate attualmente di stucco. Quando l'uso di detto Tempio divenne sacro, si chiusero gl' intercolonnj, prendendo prima il nome di S. Stefano, e poi quello di S. Maria del sole, che tuttora conserva.

I disegni si sono cavati dal Desgodetz: Il modulo è l'intero diametro della colonna diviso in parti 60, segnato sopra con linea orizzontale (–) per non confonderlo co' palmi romani distinti col solito punto.

Le ultime due tavole aggiunte per presentare altro tempio di Vesta esistente a Palestrina sono tratte dai disegni di un codice del Vaticano (sub. nom. Fulvii Ursini: And: Fulv:) N.º 3439.

Rappresenta la Tavola
- *I. La pianta.*
- *II. Il prospetto.*
- *III. Lo spaccato.*
- *IV. V. VI. VII. VIII. Gli studj*
- *IX. X. I disegni del T.º di Palestrina.*

TAV. I.



Moduli 1 2 3 4 5 6 . . . 12. Dodici

Tempio di Vesta. Pianta

Gio. Bat. Cipriani dis. inc.

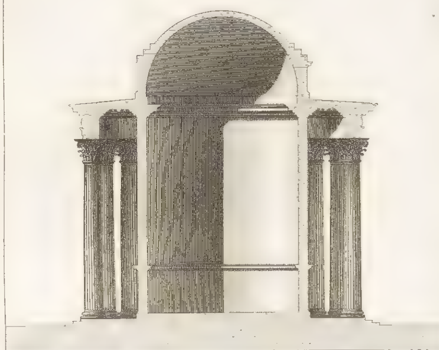
TAV. II.



Moduli 1. 5. 10 Piedi

Tempio di Vesta. Prospetto.

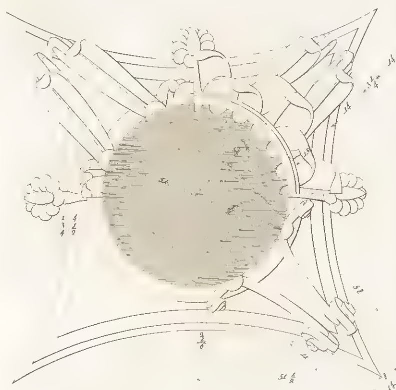
TAV. III.



Moduli 1 . . . 5 . . . . 10 Piedi.

Tempio di Vesta . Spaccato.

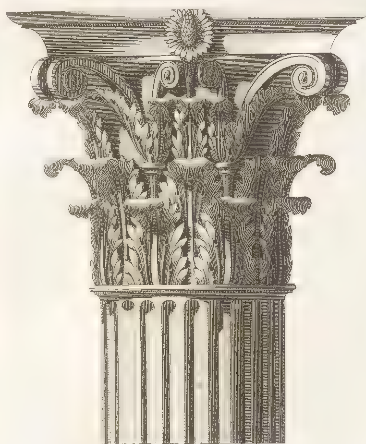
TAV. IV.



Modulo 10 20 30 60

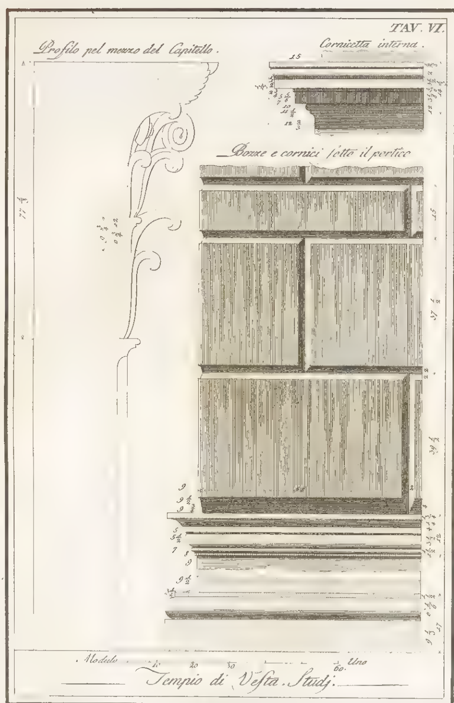
Tempio di Vesta. Piano del Capitello.

TAV. V.

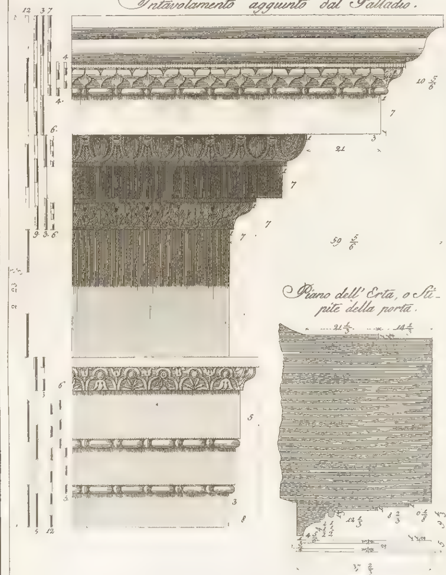


Modulo 10 20 30 60 Uno.

Tempio di Vesta. Faccia del Capitello.

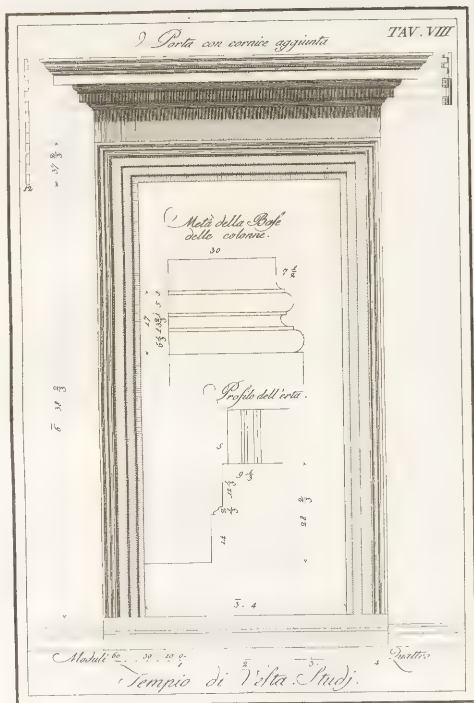

TAV. VI.
Profilo pel mezzo del Capitello.
Cornicetta interna.
Bozze e cornici sotto il portico
Modulo
Uno
Tempio di Vesta. Studj.

TAV VII.

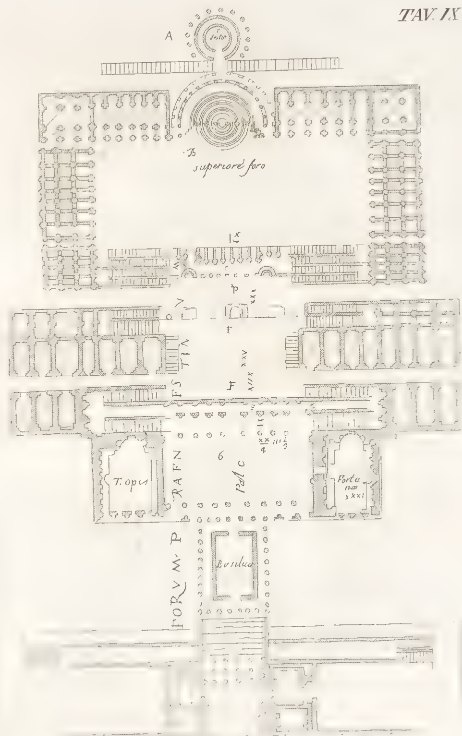


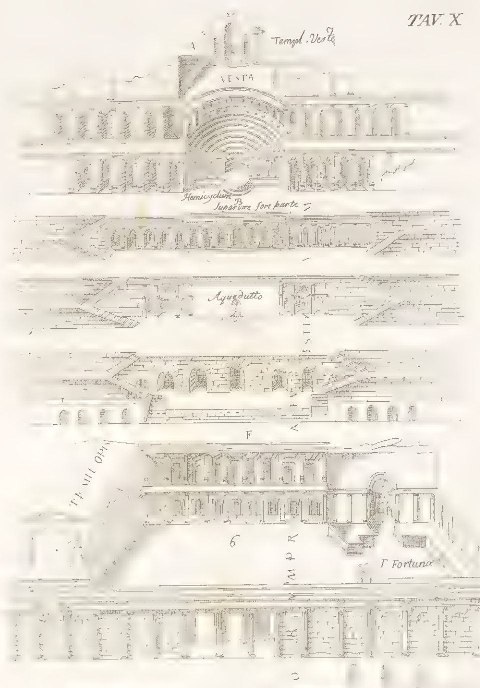
Modulo 10. 20 30. 60. Uno.

Tempio di Vesta. Studj.


Porta con cornice aggiunta
TAV. VIII
Metà della Base
delle colonne.
Profilo dell'erta.
Moduli
Quattro
Tempio di Vesta. Studj.

TAV. IX.


A
B
superiore foro
FORVM P RAFN FS TIA
T. opis
Fortu
næ
Basilica


Templ. Vestæ
VESTA
Hemicyclum
Superiore fori parte
Aqueductto
F
6
T. Fortunæ

I Volumetti contenuti in questo primo Tomo oltre il respettivo Frontespizio e descrizione sono composti delle seguenti Tavole.

Correzioni e Mutazioni

Volumetto

1 . *Deſcrizione . verso 5 . che che da altri = chi che diverſamente .*

3 . Tav. I. II. *In alcune copie non corrette la scala indicata in pianta dev' eſser corriſpondente all' elevazione della medeſima.*

4 . —— II. *In alcune copie per iſviſta si ſono marcati in pianta sei caſsettoni, dovendo eſser cinque, come si notò nella Tav. XVI*

—— —— V. *Nel profilo del fregio della porta in alcune copie manca il pulvinato punteggiato i, e sotto l'ovolo della cornice al liſtello si soſtituiſca un fusarolo intagliato.*

—— —— —— *Sopra l'architrave de' nicchioni in alcune copie mancano le porte b.*

—— —— —— *Impoſta della porta: altri dicono partita, uſcio, sportello .*

—— —— VI. *Nella gola roveſcia poſta sopra il fregio manca il liſtello c, e poco ſi diſtingue il tondino d.*

—— —— XI. *I fusaroli e, f, sotto l'ovolo, e gola rovescia della cornice ſieno intagliati.*

—— —— XII. *L'ovolo g, il fusarolo h, e la gola roveſcia i dell' architrave interno della porta sieno intagliati*

—— —— —— *La gola roveſcia sotto la tenia si cambi in gola diritta l.*

6 . —— VIII. *Nel capitello in piano dov' è marcato 3 . 7 fà 3 . 10. ivi —————— 5 . 2 3/5 a tutto il fiore.*

8 . *Deſcrizione . verſo 5 . tevertino = trevertino , o travertino .*

—— —— III. *Il lacunare dev' eſsere , come ſi vede indicato nella Tav. IV.*

9 . *Frontespizio = Tempio della Pietà Romana .*

Il benigno lettore è pregato a compatire qualunque altra ſiasi inavvertenza occorſa nell' Opera .



CIPRIANI
MONUMENTI
ANTICHI
TOM. I.